

AUDITORIUM COMUNALE DI URGNANO (BG)
Via dei Bersaglieri, 67

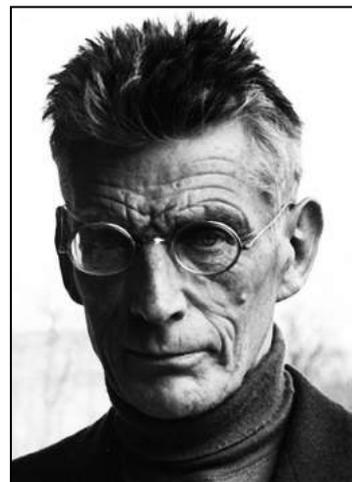


CORSO DI TEATRO PER ADULTI
ANNO 2016/2017

NÉANT

Progetto Private Beckett

*"Dal fondo della fossa il becchino maneggia i suoi ferri. Abbiamo il tempo d'invecchiare.
L'aria risuona delle nostre grida ... ma l'abitudine è una grande sordina"*
Samuel Beckett



È puro artificio parlare in Beckett di motivi, metafore o simbologie, poiché c'è solo un tema fondamentale: il no. La sua poetica è riconducibile alla negazione dell'esistente e del formulabile, alla ricerca - come egli stesso ebbe a dire - "di un nuovo no, che annulli tutti gli altri, tutti i vecchi no che mi hanno sprofondato qui". È la poetica del Nulla, dove l'unico rimpianto diviene l'esser nato e il morire una faccenda che va troppo per le lunghe, e dove venire al mondo non rappresenta un ingresso nella vita ma l'espulsione da una condizione di gran lunga preferibile. In tale contesto la sofferenza si fa viatico dell'esistere, del "peccato di esser nati", e il niente si pone come ritorno desiato alla pre-esistenza, come acuta nostalgia per lo stato fetale, come salvezza dalla dannazione del vivere quotidiano. Comunque sia, il personaggio beckettiano è condannato a testimoniare la propria presenza anche quando viene sospeso in uno spazio senza forma e senza tempo. È questo lo spazio di "Néant". Un luogo dove follia e male di vivere si confondono ... potrebbe essere un ospedale psichiatrico, la sala d'aspetto di una grande stazione di notte, forse un rifugio antiatomico ... sicuramente un luogo di dolore e disperazione. I riferimenti ai personaggi di Beckett (il clownesco "Krapp", lo ieratico parlatore di "A Piece of Monologue", l'agonizzante larva umana di "Murphy", le copie allucinate di Hamm e Clov, Estragone e Vladimiro e Winnie e Willie, le donne impazzite di "Rockaby", "Footfalls", "Di' Joe" e "Come and Go") sono solo dei pretesti per aggiungere un'altra inevitabile costante alla storia: la solitudine. Di essa è permeato il nostro "Néant" dove l'essere umano viene ridotto ai minimi termini, a pezzi di materia. Un "homunculus" senza spessore, un abbozzo cancellato tratto dopo tratto. Un "non-personaggio" svuotato della sua esperienza e delle immagini in cui quella esperienza si manifesta.

ANIMATORI DEL CORSO

Gli incontri saranno condotti da:

Gianfranco Bergamini: drammaturgia, montaggio scenico e regia.

Nadia Savoldelli: vocalità, espressione corporea e linguaggi multimediali.

Durata: 18 incontri settimanali di 2 ore e mezza l'uno, per un totale di 45 ore comprensive dello spettacolo teatrale finale.

Giorno, orari e luogo: Le lezioni si svolgeranno tutti i mercoledì, dalle 20.30 alle 23.00, a partire dal 19 ottobre 2016, presso l'Auditorium Comunale di Urgnano (Bg).

Numero partecipanti: Massimo 15 adulti.

Costo complessivo: Euro 200 (Pagabili in due rate).



Immagini relative alla prima versione (anno 2002) dello spettacolo "Néant"

INCONTRO DI PRESENTAZIONE DEL CORSO

Mercoledì 5 Ottobre 2016, ore 20.30, all'Auditorium Comunale di Urgnano, in Via dei Bersaglieri presso la Scuola Media, il "Corso di Teatro per Adulti" verrà presentato, senza obbligo d'iscrizione, a tutte le persone interessate.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

LABORATORIO TEATRO OFFICINA

Via Due Giugno, 136 - 24059 Urgnano (Bg) - Tel. 035 891878 - Cell. 340 4994795

Email: laboratorioteatrofficina@aliceposta.it - Sito Web: www.laboratorioteatrofficina.it

NOTA BENE: IL CORSO PRENDERÀ IL VIA SOLO AL RAGGIUNGIMENTO DI MINIMO OTTO ISCRITTI